

RSMRQ1 Seccatoio martiri di Scalvaia

Rete Sentieri Monticiano Claudio Cereda



Riepilogo Percorso

Diramazione dal sentiero Q1 nella zona di Poggio al Carpino, zona di castagneti, dove avvenne la cattura dei 19 giovani renitenti alla leva, parte dei quali furono poi fucilati dai fascisti.

Panoramica Percorso



Categoria: Escursione

Voto: Unrated

Terreno: Non classificato

Data Di Pubblicazione: 3rd June 2019

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 0.850 km / 0.53 mi

Ultima Modifica: 11th June 2019

Descrizione

Diramazione dal sentiero Q1 nella zona di Poggio al Carpino, zona di castagneti, dove avvenne la cattura dei 19 giovani renitenti alla leva, parte dei quali furono poi fucilati.

Dalla zona del seccatoio è possibile sia risalire verso la vetta del Monte Quoio su antichi percorsi, sia scendere verso sud est alle zone del podere Cerretella.

NOTA STORICA

=====

Il seccatoio dei martiri di Scalvaia, insieme al monumento sulla strada per Torniella poco prima del bivio, è uno dei luoghi simbolo della lotta di liberazione a Monticiano con tutti i contorni legati al suo essere stata anche guerra civile.

Il seccatoio è il luogo dove furono catturati all'alba dell'11 marzo del 1944 un gruppo di giovani renitenti alla leva obbligatoria che stavano in un campo gestito dalla brigata partigiana Spartyaco Lavagnini che operava tra il Belagaio, il poggio di Fogari (a sud ovest di Luriano) e Pornella.

Ci fu un'azione partigiana che doveva portare alla cattura del capo della provincia di Grosseto. Il capo non c'era; ci fu uno scontro a fuoco e morirono l'autista (un milite della milizia) mentre rimase ferito un commerciante di Monticiano che aveva avuto un passaggio sull'auto.

Nel giro di pochi giorni i fascisti organizzarono la risposta militare circondando la zona di poggio al Carpino, a sud del Monte Quioio. Negli scontri rimangono uccisi due giovani partigiani mentre i partigiani che facevano da guardia al campo riescono a sganciarsi verso il Belagaio.

Diciannove renitenti praticamente, disarmati si arrendono, vengono portati al cimitero di Scalvaia; un gruppo di 10 viene caricato su un camion e fucilato nel luogo del primo scontro (la legge della decimazione), dove ora c'è il monumento. Gli altri vanno a Siena, saranno processati, e altri 4 saranno fucilati.

Tre mesi dopo, passato il fronte ci fu la controvendetta e 8 cittadini di Monticiano prelevati dai poderi, furono fucilati e portati al cimitero di Scalvaia con l'accusa di essere spie e/o collaborazionisti.

Dopo la liberazione ci fu un lunghissimo processo nel corso del quale gli 8 presunti collaborazionisti risultarono estranei ai fatti mentre i 17 partigiani processati furono assolti perché il fatto fu considerato "azione di guerra" e perché i fucilati potevano essere in buona fede sospettati di esserlo.

Ci fu anche il processo per l'eccidio del Monte Quioio per il quale furono condannati due esecutori materiali ma assolti i mandanti.

I famigliari di entrambe le parti sono ancora vivi e a Monticiano le ferite sono aperte; è uno degli effetti collaterali dell'aspetto della guerra di liberazione come guerra civile.

Punti Percorso

1 Partenza raccordo km 0.0

(43.09954; 11.18651)

In corrispondenza di un piazzale parte una strada in discesa in corrispondenza di una sbarra. Tavoletta indicatrice e segnavia

2 Curva ad U diramazione km 0.06

(43.09932; 11.18712)

La strada diritta praticabile solo a piedi compie un percorso in verso orario in discesa e sbuca a metà della strada che da Croce a Consoli porta a Ferriera.

Noi seguiamo la strada principale che fa una U

3 Botro del Paiolo km 0.24

(43.10039; 11.18859)

Botro è termine che si usa per indicare i fossi, quello del Paiolo scende verso la farma poco oltre Ferriera e costituisce uno degli ostacoli al collegamento verso la zona di Vignacci lungo il fiume

4 Fosso Capriolo km 0.52

(43.09979; 11.19145)

affluente del Botro del Paiolo

5 Seccatoio dei martiri di Scalvaia km 0.85

(43.09826; 11.19460)

Il seccatoio ha un bel piazzale davanti ed è costituito da un locale di servizio a sinistra e dal seccatoio vero e proprio.

È stato risistemato qualche anno fa come luogo della memoria

